



INAIL



Sicura-Mente NOI

Insegniamo ai bambini la sicurezza

Guida al materiale



Nel regno della sicurezza



Nel paese di Mino Fuochino

Sicura-MenteNOI

*Progetto sulla Sicurezza nelle Scuole dell'Infanzia
Protocollo d'Intesa INAIL del 01-12-2011*

Autori e curatori:

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| • Barbara Giglio | <i>Responsabile "area sicurezza" FISM Padova</i> |
| • Laura Nicchio, | <i>Coordinatrice didattica della Scuola dell'Infanzia Nostra Signora di Fatima di Padova</i> |
| • Ivana Pareo | <i>Assistente nella Scuola dell'Infanzia Nostra Signora di Fatima di Padova</i> |
| • Elisabetta Bellomo | <i>Coordinatrice didattica della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Bronzola di Campodarsego PD</i> |

Con il contributo di:

INAIL

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| • Dott.ssa Patrizia Clemente | <i>Direttore INAIL di Padova</i> |
| • Dott.ssa Laura Cardin | <i>Responsabile processo prevenzione sede INAIL di Padova</i> |

Con la collaborazione di:

SPISAL ULSS 15-16-17 di Padova

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| • Dott.ssa Rosana Bizzotto | <i>Rappresentante Spisal</i> |
| • Dott. Liviano Vianello | <i>Rappresentante Spisal</i> |
| • Dott. Graziano Dalla Pietà | <i>Rappresentante Spisal</i> |
| • Dott. Massimo Osiliero | <i>Rappresentante Spisal</i> |
| • Dott. Dorian Magosso | <i>Rappresentante Spisal</i> |

Illustrazioni di:

- **Chiara Zuin**
- **Kimberly Mc Kean**

Realizzazione grafica di:

- | | |
|---------------------------|--------------------|
| • Diade Design sas | <i>Rubano - PD</i> |
|---------------------------|--------------------|



*“La realizzazione di una condizione di sicurezza
è un processo culturale, comportamentale,
emotivo da affiancare ai necessari accorgimenti tecnici.”*

**EDUCAZIONE PERMANENTE DEL BAMBINO
E DELLA FAMIGLIA.
L'IMPEGNO DELLA FISM DI PADOVA.**

La FISM – Federazione Italiana Scuole Materne – di Padova è una organizzazione nata nel 1972, che associa le scuole dell'infanzia cosiddette "paritarie" in quanto inserite, insieme a quelle statali e comunali, nel sistema nazionale dell'istruzione. Si tratta di scuole prevalentemente gestite da parrocchie, congregazioni religiose, associazioni genitori e da enti morali, profondamente radicate nelle comunità locali.

Nel Veneto questa rete di scuole materne "paritarie" assicura l'accoglienza del 67% dei bambini scolarizzati dai tre ai sei anni. In Provincia di Padova questa percentuale sale al 75% ed è costituita da 220 scuole con 18.300 bambini.

Gli anni dell'infanzia (0 – 6 anni) sono definiti dagli esperti "gli anni delle fondamenta" in quanto periodo formativo più importante della vita di una persona. Per questo la FISM di Padova investe moltissimo nella formazione professionale e motivazionale delle docenti e del personale delle scuole associate avendo presente che il "passaggio" dei bambini nella scuola materna li segnerà per sempre.

Su questo fronte l'impegno della FISM è totale e a 360 gradi. Nel mondo composito della scuola dell'infanzia, in cui interagiscono le varie componenti, dai bambini, alle docenti, al personale, ai gestori e alle famiglie fino ad arrivare all'intera comunità, si tende a realizzare il progetto di una "comunità educante".

È questo il "cuore" della missione della FISM che, nelle sue molteplici attività di servizio alle scuole associate, favorisce attraverso la scuola una cultura di maturità civile e di cittadinanza attiva.

Su questi principi s'inserisce una proposta formativa che si è voluta creare con due scuole aderenti alla FISM di Padova. Si tratta del progetto denominato "Sicura-mente Noi", la cui originalità e innovazione stanno nell'aver incluso l'educazione alla sicurezza dei bambini piccoli all'interno della programmazione pedagogica curricolare.

È un progetto "originale" che la FISM di Padova ha elaborato e condiviso con l'INAIL e gli SPISAL della Provincia di Padova, assumendo così un valore istituzionale di grande rilievo civile e sociale.

"Diffondere sin dalla infanzia una cultura della sicurezza che si rifletta in maniera positiva anche in tutti gli altri luoghi, in casa, per strada e a scuola" è lo slogan del progetto, le cui fasi prevedono una iniziale formazione del personale docente e una successiva fase con un programma didattico che include giochi e attività educative per permettere ai bambini di comprendere i concetti di rischio, di prevenzione e di sicurezza. E gli stessi bambini diventeranno piccoli "educatori" alla sicurezza nelle rispettive famiglie.

Ugo Lessio, Presidente FISM Padova e FISM Veneto

Ugo Lessio

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

“I bambini di oggi saranno i lavoratori di domani”

Quando ho iniziato a seguire e supportare le scuole sotto il profilo della “Sicurezza”, mi sono resa conto che non si poteva parlare di sicurezza, senza cominciare a trasmettere ai bambini i primi concetti di prevenzione e protezione anche a loro.

Ho iniziato, con qualche perplessità, ad insegnare loro quali sono i percorsi per uscire quando c’è un incendio, come fare quando c’è un terremoto.... Mi sono accorta che i bambini mi seguivano con interesse e partecipazione. Da qui, è nata l’esigenza di creare un percorso, avallato anche dagli enti preposti alla sicurezza (INAIL e SPISAL delle ULSS 15-16-17) da utilizzare per tutti i bambini delle scuole. Ho chiesto la collaborazione del personale di due scuole dell’Infanzia che con entusiasmo ha lavorato con me. E’ nato così “Sicura-mente noi”.

Abbiamo lavorato insieme per più di due anni. Ognuna di noi ha messo le proprie competenze, e il risultato direi che è soddisfacente. Come i pedagogisti ci insegnano questa è l’età migliore, per cominciare a mettere nei bambini il primo semino che contribuirà a creare la “coscienza del cittadino”. In questo progetto i bambini ci hanno dato grandi soddisfazioni, ma sono diventati terribili verificatori degli adulti, che non essendo cresciuti con questa mentalità, a volte sbagliano, per esempio ostruendo una porta di emergenza.

Questi bambini saranno i lavoratori di domani. Sono convinta che crescendo con questa mentalità, loro contribuiranno ad abbassare il numero di infortuni e, di conseguenza, anche il numero di morti sul lavoro.

Barbara Giglio Responsabile area Sicurezza FISM Padova

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

*L'obiettivo generale è quello di **formare docenti e bambini della scuola dell'Infanzia, in modo consapevole alla cultura della sicurezza.***

Obiettivi specifici sono:

- definire percorsi di formazione sulla sicurezza integrati con la didattica, specificando le metodologie e le esperienze da proporre agli alunni;*
- preparare protocolli omogenei e condivisi per la verifica e il monitoraggio della formazione in merito alla sicurezza.*

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

- Valorizzazione della cultura della sicurezza come processo stabile del percorso formativo
- Sperimentazione di nuove metodologie formative
- Sperimentazione di nuove modalità didattiche
- Acquisizione di specifiche competenze in ambito di sicurezza

Attraverso giochi e attività educative i bambini sviluppano maggiori capacità nella gestione dell'imprevisto, dei propri limiti e dell'autocontrollo, acquisendo più fiducia nelle proprie capacità. In questo senso viene dunque rafforzata anche la loro autonomia, anche attraverso la possibilità di esplorare se stessi e la realtà, riorganizzandola ed acquisendo maggiori competenze e conoscenze, volte ad incrementare la sicurezza di se stessi e degli altri.

COME FARE UNA PROVA DI EVACUAZIONE CORRETTA

Quando ci si trova in una comunità, è importante definire delle regole di comportamento nel caso in cui si verifichi un evento che mette a rischio l'incolumità delle persone presenti, adulti e bambini.

Innanzitutto è importante definire il **tipo di pericolo** di cui si sta parlando: esistono **pericoli che provengono dall'interno** e **pericoli che provengono dall'esterno** della scuola.

E' bene pertanto, preparare adulti e bambini a far fronte a queste emergenze seguendo le giuste modalità.

Prevalentemente le emergenze prese in considerazione in una scuola sono il fuoco e il terremoto, ma il piano di emergenza comprende anche altri tipi di pericoli (alluvione, fuga di gas, allarme bomba...).

Bisogna ricordare che la normativa antincendio nell'edilizia scolastica, DM. 26 agosto 1992, impone di fare almeno due prove di evacuazione all'anno.

In queste prove vengono attuate e verificate le modalità di evacuazione veloce definite nel piano di emergenza.

Nelle nostre strutture dobbiamo ricordare che si trovano

oltre agli adulti, anche bambini piccoli, a volte piccolissimi, di età compresa tra un anno e sei anni.

E' necessario quindi, creare un piano di evacuazione adatto anche ai nostri piccoli utenti.

Abbiamo capito, che i bimbi collaborano attivamente, con competenza, in un percorso di conoscenza che generalmente è destinato agli adulti.

Ecco la necessità di insegnare loro quali sono, a seconda del tipo di emergenza, i comportamenti corretti e i percorsi da seguire per uscire dalla scuola.

E' importante dare una logica alle attività che vengono fatte con i bambini (fare riferimento ad una fiaba), creando un personaggio, amico dei bambini che li accompagna nel loro percorso di conoscenza.

Abbiamo ritenuto utile inventare due personaggi, uno per il fuoco, uno per il terremoto, che sono diventati riferimenti importanti nelle attività didattiche mirate alla sicurezza.

Ecco gli insegnamenti:

1. *nel caso di incendio tutti sono avvisati dall'allarme o da un segnale convenuto (es: tromba da stadio, fischio, campanella ...);*
2. *si devono interrompere immediatamente le attività;*
3. *ciò che si trova sopra il banco deve rimanere dov'è (giocattoli, disegni, ecc ...);*
4. *gli apri fila, subito, si mettono per primi davanti alla porta dell'aula (ricordare di nominare l'apri fila, il vice e il vice del vice, che rimarranno sempre gli stessi per tutto l'anno);*
5. *gli altri bambini seguono gli apri fila, formando un trenino compatto. Si deve insegnare loro che: non si spinge, non si supera, non si cerca l'amico ...;*
6. *ultimi della fila sono i chiudi fila (ricordare di nominare il chiudi fila, il vice e il vice del vice, che rimarranno sempre gli stessi per tutto l'anno);*
7. *i chiudi fila hanno un compito importante: mantenere la fila compatta, fare un'azione di spinta verso l'esterno sollecitando i compagni a velocizzare il passo, dovranno chiudere la porta dell'aula dopo che la maestra avrà verificato che nessuno sia rimasto in classe;*
8. *l'insegnante, dopo aver chiuso le finestre e preso il registro, accompagna la classe verso l'uscita, rispettando i percorsi stabiliti dal piano di emergenza. E' bene che l'insegnante nel suo percorso verso il punto di raccolta cammini all'indietro, tenendo la mano dell'apri fila e mantenendo sempre il contatto visivo con tutti i bambini;*
9. *è importante che l'insegnante mantenga l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo evitando grida e richiami;*
10. *camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate;*
11. *raggiungere velocemente il punto di raccolta.*
12. *rimanere presso il punto di raccolta sino a quando l'insegnante non avrà verificato tutte le presenze ed autorizzato, se necessario, lo spostamento in altro luogo.*

Da ricordare:

- alcuni bambini hanno paura dell'allarme, cercare di rassicurarli, a volte può essere necessario tenerli per mano. E' importante che la prova di evacuazione non diventi per il bambino, un evento da vivere con angoscia;
- altri bambini, pensano che la prova di evacuazione sia un gioco, cercare di dare invece un giusto peso alla cosa, non è un evento negativo, ma nemmeno un divertimento;
- nei momenti di attività in classe, spesso si disegna o si fanno lavoretti, queste cose sono preziose per i piccoli. Insegnare loro, che i bambini sono più preziosi, che tutto va lasciato sopra il banco, che si esce con qualsiasi tempo senza recuperare la giacca (se è freddo), l'ombrello (se piove), anche scalzi (ad esempio il momento in cui fanno attività motoria e sono scalzi o il momento della nanna). Un bambino mi ha detto "il fuoco non aspetta" quindi non perdere tempo per recuperare cose inutili;
- per quanto riguarda i ruoli di apri fila e chiudi fila, scegliere bambini adatti a questi ruoli, capaci di gestire con responsabilità tutta l'attività;
- formare un trenino (catena, fila, serpente ..), compatto. E' necessario mantenere il contatto fisico tra tutti, tenendosi per mano senza lasciarsi, bisogna ricordare che il fuoco sviluppa tanto fumo. Il contatto fisico serve all'insegnante per garantire la salvezza di tutti, anche quando non ci si vede.
- spesso i bambini quando si mettono in fila, cercano di stare vicino al proprio amico, o vogliono stare davanti, o spingono. Spiegare loro che questi, sono comportamenti che fanno perdere tempo e possono mettere in pericolo tutti;
- i chiudi fila potrebbero dover chiudere più di una porta, insegnare loro quali sono;
- l'insegnante prima di uscire dalla classe deve verificare che non siano rimasti bambini all'interno, poi il chiudi fila chiude la porta;
- le insegnanti provvedono a portare in salvo chi hanno in classe, non dovranno pensare ai bambini che potrebbero essere in bagno. Il personale non docente ha il compito di verificare i bagni e gli altri locali della scuola, nel caso siano trovati bambini, queste persone penseranno alla loro incolumità;
- la cuoca dovrà chiudere il gas in cucina, chiudere le finestre e attuare ciò che è previsto dal piano di emergenza;
- appena arrivati al punto di raccolta, fare velocemente l'appello.
- il responsabile delle emergenze effettuerà la telefonata ai vigili del fuoco e aprirà il cancello carraio per permettere loro l'accesso alla struttura;
- gli addetti antincendio, spiegheranno ai vigili del fuoco, di quale emergenza si tratta, e daranno le informazioni necessarie.

Barbara Giglio Responsabile area Sicurezza FISM Padova

Cosa contiene il fascicolo "guida ai materiali" ?

- *Protocollo di Intesa INAIL PD - Fism PD - SPISAL ULss 15 - 16 e 17*
- *Finalità del progetto Sicura-mente Noi*
 - *Materiali dei due percorsi didattici, costruiti in due anni di lavoro con bambini ed insegnanti:*



- *Progetto didattico 1 Nel regno della Sicurezza*




- *Progetto didattico 2 Nel Paese di Mino Fuochino*



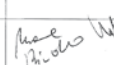


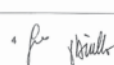


Nel paese di Mino Fuochino

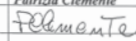
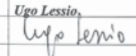
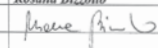
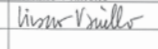

INAIL	FISM	AP	ULSS 16	ULSS 17
"SICURAMENTE-NOP"				
<i>Protocollo di Intesa</i>				
INAIL Sede di Padova				
FISM - Padova				
SPISAL Az. Ulss 15 "Alta Padovana"				
SPISAL ULSS 16				
SPISAL ULSS 17				
<u>PREMESSA</u>				
<p>Le disposizioni del D.L.vo 81/08 e s.m.i. hanno assegnato un qualificativo riconoscimento alla funzione della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza nell'attività scolastica di ogni ordine e grado attraverso la trasmissione del sapere sin dai primi anni di vita, per far sì che nelle nuove generazioni questo concetto venga interiorizzato fino a diventare uno stile di vita;</p>				
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-end;"> <div> <p>1</p> <p><i>for</i></p> <p><i>Minillo</i></p> </div> <div> <p><i>More</i></p> <p><i>ric</i></p> </div> </div>				

Protocollo di Intesa tra INAIL - FISM - SPIRAL ULSS 15 - 16 - 17

INAIL				<u>Class7</u>
CONSIDERATO				
<ul style="list-style-type: none"> • che, per il raggiungimento della finalità indicata in premessa, è indispensabile promuovere una sinergia tra gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio che hanno come missione la promozione della cultura della sicurezza; • che l'impegno fondamentale di INAIL, attraverso le attribuzioni legislative (D.L.vo 626/94 e 242/96, D.L.vo 38/00, D.L.vo 195/03, il nuovo T.U. 81/08 e s.m.i.) è quello di promuovere la formazione e l'informazione, la consulenza e l'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro e che in tale ottica la Scuola si presenta come ambito privilegiato di intervento; • che FISIM (Federazione Italiana Scuola Materne) di Padova, organizzazione che associa 219 scuole dell'infanzia paritarie della Provincia di Padova con 18 mila bambini e 2 mila dipendenti, ha, tra gli scopi statuari, quello di dare sostegno, assistenza e consulenza alle associate su temi gestionali e, con questa iniziativa, promuovere una cultura della sicurezza nella scuola per contribuire a migliorare il servizio educativo a beneficio dei bambini piccoli e delle loro famiglie; • che la mission dello SPISAL è la prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e la tutela del 				

INAIL	fism	AR	UNA	USSI7
benessere psico-fisico di chi lavora, perseguita attraverso azioni non solo di vigilanza e assistenza, ma anche di formazione e promozione della salute che è determinante siano integrate nel percorso educativo scolastico dei giovani				
LE PARTI				
convengono di sottoscrivere il presente protocollo rivolto alle Scuole dell'Infanzia individuate da FISM - Padova per l'attività dell'A.S. 2011/2012.				
Il progetto, è finanziato da INAIL Sede di Padova e FISM - Padova.				
Per quanto riguarda:				
1. la presentazione interna/esterna dell'iniziativa;				
2. la costituzione del gruppo di lavoro e l'elaborazione dei contenuti;				
3. la definizione del percorso formativo rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia individuate;				
4. le modalità di realizzazione del percorso;				
5. gli strumenti di verifica delle attività svolte;				
  				

INAIL	fism	AR	UNA	USSI7
6. le voci di spesa e la ripartizione del finanziamento INAIL per l'attività di formazione e informazione dei bambini e degli insegnanti della Provincia di Padova;				
si rinvia al documento allegato al presente protocollo (All. n.1).				
A seguito dell'entrata in vigore della L.13/2010, per la tracciabilità dei flussi finanziari, è richiesta la dichiarazione dei beneficiari dei finanziamenti secondo lo schema di cui all'Allegato n.2.				
Il presente protocollo di intesa ha validità biennale e decorre dalla data di sottoscrizione.				
Padova, 1 DIC. 2011				
  				

INAIL	fism	AR	UNA	USSI7
Per INAIL - Direzione Provinciale di Padova				
Il Direttore				
Patrizia Clemente				
				
Per FISM - Padova				
Il Presidente				
Ugo Lessio				
				
Per lo Spisal Az. Uss 15 "Alta Padovana"				
Il Direttore				
Rosana Bizzotto				
				
Per lo Spisal Uss 16				
Il Direttore				
Liviano Vianello				
				
Per lo Spisal Uss 17				
Il Direttore				
Doriano Magosso				
				

Il Progetto si propone di promuovere nei bambini l'assunzione di comportamenti responsabili individuali e di gruppo orientati ad intuire rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. Include anche la comprensione ed accettazione di regole diverse rendendo i bambini consapevoli dell'esistenza di pericoli e della conseguente necessità di adottare comportamenti adeguati sviluppando la capacità di prevedere le conseguenze delle azioni.

L'educazione alla sicurezza va vista nella sua interezza; proprio per la trasversalità di competenze che il bambino è chiamato ad acquisire, e va affrontata sviluppando nei bambini le capacità di ordine percettivo, motorio, intellettuale e psicodinamico.

Questo approccio consente che il concetto sicurezza nasca dal bambino stesso e dalla sua dimensione dinamica, passando attraverso la sua motricità, il suo livello cognitivo ed il suo agire.

Barbara Giglio, Responsabile area Sicurezza FISM Padova



Finalità del progetto



Progetto didattico 1 Nel regno della Sicurezza
in collaborazione con la Coordinatrice didattica **Elisabetta Bellomo**

Il linguaggio è quello della Scuola dell'Infanzia, fatto di storie, racconti, giochi e canti.

Pur mantenendo la sua specificità il Progetto Sicurezza viene contestualizzato ed integrato dagli altri progetti educativi realizzati all'interno della scuola. In tempo di ambientamento, a inizio anno, molte delle attività sono incentrate sulla condivisione di regole di convivenza che saranno sempre tenute come riferimento durante l'intero anno scolastico. In questo contesto si interseca il Progetto Sicurezza. Tutto inizia con la conoscenza di personaggi simpatici alle prese con problemi personali ...

Esplorare l'ambiente osservando attentamente tutto ciò che ci circonda, codificando e decodificando simboli e segnali è il primo utile percorso proposto. I personaggi guida che accompagnano i bambini, Favilla e Sismotto alle prese con vicende personali, offrono la possibilità di scoprire come le parole si trasformano in azioni: prendersi per mano, restare uniti, lasciare un luogo pericoloso in un tempo utile per la salvezza anche a costo di perdere oggetti preziosi ma certamente non tanto quanto la vita. Come Scuola Cattolica con i bambini vengono spesso affrontati i temi della fiducia e dell'aiuto reciproco, del valore delle persone e della vita.

Tutto è supportato da immagini facilitanti associate alla simbologia convenzionale.

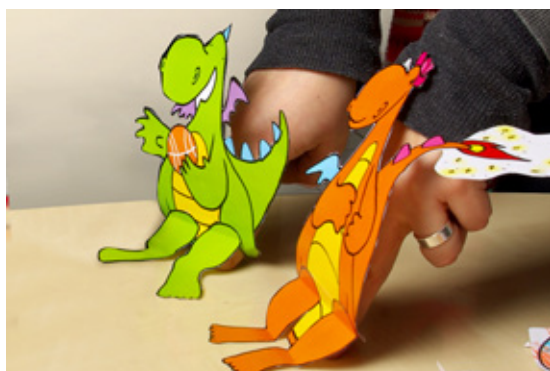
Si gioca con le immagini usando la memoria per codificare e decodificare simboli, il gioco del "secur-memory" è una strategia per ottenere risultati notevoli. I bambini apprendono e scoprono che questi insegnamenti preziosi sono utili anche nel "mondo dei grandi". Imparano che la porta da cui Favilla ci insegna ad uscire deve avere dei requisiti speciali, che deve rimanere sempre libera e che a scuola come in altri posti la sua presenza è segnalata con indicazioni precise. Imparano che i consigli si chiamano "procedure" e uscire in fretta facendo finta che ci sia un incendio si chiama "prova di evacuazione"...

Elisabetta Bellomo, Coordinatrice delle Scuole dell'Infanzia di Bronzola e di Fiumicello (Pd)

"I giochi dei bambini non sono dei giochi, bisogna invece valutarli come le loro azioni più serie" (Montaigne)

Presentazione progetto "Nel Regno della Sicurezza"

Attività



Comportamenti

Fuoco



Terremoto



Esempi di attuazione Nel regno della Sicurezza



Materiale didattico
"Nel regno della Sicurezza"

- manuale didattico a colori
- libretto per bambini a colori
- libretto per bambini da colorare
- libretti tascabili da costruire a colori
- libretti tascabili da costruire da colorare
- muovi i draghetti con le dita
- costruiamo insieme i draghetti
- secur memory
- schede unità di apprendimento
- video

Materiale didattico Nel regno della Sicurezza

Materiale scaricabile dal sito www.fismpadova.it



Nel Paese di Mino Fuochino

Scuola Infanzia Montà

Progetto didattico 2 Nel Paese di Mino Fuochino
in collaborazione con la Coordinatrice didattica **Laura Nicchio**

“Sei sicuro?” Il progetto sicurezza è diventato un progetto stabile della nostra scuola. Viene attivato ogni anno proponendo percorsi diversi, ma sempre mirati alla conoscenza e all’acquisizione di regole necessarie a sapersi muovere in caso di incendio. Ed ecco la storia di “Mino Fuochino” che ci tiene compagnia. Mino è un bambino che frequenta la scuola dell’infanzia e che sa “un sacco di cose” sul fuoco. Insegna ai bambini ad affrontare una situazione di pericolo indicando ad ognuno il proprio compito. Spiega i diversi presidi per la sicurezza, il loro uso e la loro funzione. Valorizza la corresponsabilità nelle azioni e l’aiuto reciproco. Propone giochi mirati ad aumentare l’attenzione, l’autonomia e la velocità. A tale proposito abbiamo redatto un piccolo libro dove è raccontata la storia di “Mino Fuochino”, e una sua versione che viene personalizzata da ogni bambino. Il testo è integrato da immagini e accompagnato da schede separate, per dare la possibilità ad altre insegnanti di usufruirne. Per facilitarne l’uso, è dotato di un piccolo manuale con le indicazioni inerenti alle varie parti del testo.

Laura Nicchio, Coordinatrice della Scuola dell’Infanzia di Montà Pd

Presentazione del progetto “Nel paese di Mino Fuochino”

Attività



Comportamenti



Esempi di attuazione Nel paese di Mino Fuoichino



Materiale didattico
"Nel Paese di Mino Fuochino"

- manuale didattico a colori
- manuale didattico da colorare
- libretto per bambini a colori
- libretto per bambini da colorare
- scatola magica

- esempio di libretto attività "Scatola Magica"
- schede unità di apprendimento
- video

Materiale didattico Nel Paese di Mino Fuochino

Materiale scaricabile dal sito www.fismpadova.it



Le "scatole magiche" ci svelano gli aspetti importanti di diversi oggetti e ambienti presenti nella nostra scuola. Ogni "scatola" contiene del materiale, dei disegni o delle foto relative ad oggetti e ambienti di uso comune.



Materiale didattico Scatola Magica



F.I.S.M. Padova
Via G.Medici 9/D
35138 PADOVA

tel. 049 8711300 - fax. 049 8710833
www. fismpadova.it
C.F. 92025630283

per informazioni contattare:
Barbara Giglio
Responsabile area Sicurezza FISM Padova
barbarag@fismpadova.it

I nostri uffici sono aperti
dal Lunedì al Giovedì: 8.00/13.00 - 14.00/17.00
il Venerdì: 8.00/13.00